

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 20 - numero 4266 di Martedì 26 giugno 2018

#storiediprevenzione: una bonifica dall'amianto grazie al bando ISI

Online la quinta video-storia della campagna di narrazione Inail per promuovere la cultura dell'investimento per la salute e sicurezza sul lavoro: un intervento di bonifica dall'amianto, grazie al finanziamento ottenuto partecipando al bando Isi 2015.

ROMA - Un intervento di bonifica dall'amianto che ha permesso di rimuovere il pericoloso materiale dal tetto degli edifici industriali e di sostituirlo con prodotti di ultima generazione. A vantaggio della salute e della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente circostante, con un notevole risparmio anche in termini di costi. È l'esperienza dell'azienda veneta Moving s.r.l., che ha ottenuto il finanziamento Inail partecipando al bando Isi 2015, raccontata nel video online sul sito dell'Istituto.

L'impegno dell'Inail per le pmi italiane. È un nuovo tassello che si aggiunge alla serie di video-racconti parte dell'iniziativa #storiediprevenzione, nata per far conoscere l'impegno dell'Inail a favore delle pmi italiane: l'Istituto, infatti, dal 2010 a oggi, attraverso lo strumento del [bando Isi](#), ha destinato alle imprese oltre 1 miliardo e 800 milioni di euro per il miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

"Abbiamo realizzato un progetto per la bonifica dall'amianto". A raccontare l'esperienza dell'azienda di Trissino (VI), produttrice di sedute professionali, sono il titolare Pietro Lovato e sua figlia Alessandra. "La nostra è una piccola impresa del settore metalmeccanico industriale - racconta Alessandra - ed occupa 47 dipendenti distribuiti in due stabilimenti produttivi". Per bonificare dall'amianto i tetti dei due stabilimenti "abbiamo realizzato un progetto di rimozione e smaltimento di 2000 mq di lastre di eternit, controsoffitti e lana di roccia contenenti questo materiale - prosegue l'imprenditrice -. Poi, dopo aver scaricato tutta la documentazione necessaria dal sito internet, ci siamo preparati per partecipare al bando".

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0505] ?#>

Miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda. L'intervento di rimozione e sostituzione delle vecchie coperture, controsoffitti e soffitti con nuovi materiali, ha consentito di bonificare l'amianto all'interno degli edifici aziendali e ha permesso di migliorare anche le condizioni di lavoro. "Il nuovo tetto ha determinato inoltre un isolamento termico più efficace all'interno degli [stabilimenti](#), sia nei mesi estivi che in quelli invernali, con conseguente risparmio dei costi - sottolinea Pietro Lovato - ed ha favorito anche una riduzione dei rumori, migliorando in generale le condizioni di lavoro all'interno dell'azienda".

Le ricadute positive dell'intervento. Oltre al profilo del miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori, che costituisce la finalità dei finanziamenti Isi, questi interventi di rinnovamento e sostituzione di vecchie strutture o macchinari obsoleti e non più a norma, spesso hanno effetti indiretti positivi anche su altri aspetti della vita aziendale. Nel caso dell'azienda vicentina, i titolari raccontano di aver deciso di realizzare un nuovo investimento, dopo quello in sicurezza: scelta che si è tradotta in un risparmio finale per l'azienda. "Abbiamo deciso di investire in energia 'pulita' - spiega Lovato - sistemando sopra i nuovi tetti pannelli fotovoltaici da 200Kw. Così abbiamo abbattuto i costi dell'energia elettrica, con notevoli benefici anche in

termini di impatto ambientale".

[Clicca qui per vedere il video](#)

Fonte: [INAIL](#)



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it